

YOUR PERSONAL NEWSPAPER

2 SEPTEMBER, 2010 | CREATED USING FIVEFILTERS.ORG

“Assalto all’aiuola”

Aug 6, 2010 07:04PM

L’ amministrazione ha il dovere di mantenere la struttura del paese e di stare al servizio del cittadino, le autorità di far rispettare le leggi, e noi cittadini abbiamo il diritto di usufruirne. Ma abbiamo anche l’obbligo di rispettare le leggi, le regole della convivenza aiutando a mantenere il decoro del nostro comune. D’altronde l’aspetto di un paese è la carta d’identità del cittadino che ci vive.

Il 2 agosto sono iniziati i lavori di riqualificazione degli spazi verdi in viale Regina Margherita(Di cui abbiamo parlato nel post precedente).

Ringraziamo L’Assessore al verde Versi Roberto per aver avviato i lavori , e per aver abbracciato l’idea del progetto “Adotta una aiuola”.

A noi volontari sembra invece che sia iniziato “l’assalto all’aiuola”: al 4° giorno i lavori alle aiuole si presentano già con i nastri dissuasori rotti, con il terriccio appena messo calpestato, con mozziconi di sigarette a migliaia (forse le aiuole sono state scambiate per dei posacenere giganti!?), o usate come parcheggio per biciclette.

Forse bisognava mettere dei cartelli: “rispettate i lavori effettuati, sono per voi cittadini!”, ma davvero non siamo in grado di capirlo da soli? Davvero una città come Anagni ha bisogno di qualcuno che spieghi che le aiuole sono per essere ammirate e non per essere calpestate?

O forse bisognava minare le aiuole e mettere il cartello “pericolo di morte”?

Davanti a certe scene si resta senza parole. Poi ci lamentiamo che l’Amministrazione non fa nulla per il paese e per i cittadini. Al momento ci sembra che invece molti sforzi dell’amministrazione non vengano rispettati e a volte, non vengano neanche meritati.

Le azioni del comune, una volta intraprese da chi ci rappresenta, hanno bisogno dell’appoggio di tutti, altrimenti il risultato finale non potrà che essere fallimentare.

Idee per una Anagni più bella e più sicura

Jul 24, 2010 03:31PM

Abbiamo già avuto modo di parlare dell’iniziativa Anagni Sicura, iniziativa di cui il Comune di Anagni è promotore e che ci vede in prima fila tra le associazioni di volontariato che vi partecipano.

E proprio prendendo spunto da tale iniziativa, ci sentiamo di segnalare una serie di azioni che se intraprese potrebbero sicuramente regalarci una Anagni più bella e più sicura.

Da qui nasce una breve lista che noi volontari vorremmo presentare al consigliere “Alessio Fenicchia” e che di seguito vi riportiamo

La segnaletica

La segnaletica stradale, in diversi punti del comune di Anagni, appare non adeguata alle esigenze del nostro comune.

Come recita la norma “la segnaletica stradale deve essere sempre mantenuta in perfetta efficienza da parte degli enti o esercenti obbligati alla sua posa in opera e deve essere sostituita o reintegrata o rimossa quando sia anche parzialmente inefficiente o non sia più rispondente allo scopo per il quale è stata collocata”

Molte sono le situazioni critiche dove la segnaletica non sembra essere adeguata; ecco alcuni punti che ci sentiamo di segnalare:

1. Il parcheggio per i portatori di handicap in via Onorato Capo, nei pressi dell’ ingresso del pronto soccorso di Anagni: il punto riservato ai portatori di Handicap è veramente poco agevole, in parte di sampietrini, in parte cemento e parte asfalto; il punto è strettissimo, è difficile scendere dalla macchina, figurarsi far scendere una carrozzina o una sedia a rotelle. Si potrebbe cercare di rendere più agevole la vita di chi ha necessità di usufruirne;

2. Sempre in via Onorato Capo (Ingresso Ospedale) riqualificare la Rotatoria non a norma: è pericolosa, perché oltre ad essere troppo bassa, non è munita né di segnaletica verticale né di segnaletica luminosa; né suggeriamo la sostituzione con moduli in plastica riciclata per la realizzazione di rotatorie stradali (in quanto è di materiale semi morbido ed anche se basso non danneggia le autovetture degli utenti) o, in alternativa realizzando **una mini rotatoria a raso**”.

3. Sistemare il passaggio pedonale che va dall’incrocio del centro “CUP ASL” in via della Sanità fino alla traversa verso il “Centro per l’Impiego”, spesso invaso dalle autovetture; molto frequentemente il pedone è costretto a passare sulla strada

4. Abbiamo notato che in Viale Regina Margherita molte aiuole non sono curate, alcune rinsecchite, altre tranciate dai passanti che le attraversano calpestandole, ecc. vorremmo poter suggerire un’iniziativa dove protagonista è il cittadino stesso: “Curiamo noi le nostre aiuole”, invogliando i cittadini ad “adottare” le aiuole responsabilizzando così la cittadinanza. Iniziative simili, in altri comuni, sembrano avere un buon successo.

5. Riqualificare il punto di attraversamento in Via dello spezzone n.1 (di fronte alla farmacia) e il suo prolungamento che attraversa Viale Regina Margherita. E’ un attraversamento visibilmente pericoloso, soprattutto per gli anziani, ed estremamente scomodo per handicappati e carrozzine. Potrebbe essere utile una rampa al posto delle attuali scale centrali e laterali, risolverebbe tanti inconvenienti evitando a chi non può fare le scale (anziani, carrozzine) di passare sulla strada in piena curva. Inoltre anche l’ingresso al marciapiede sulla carreggiata destra di V.le R. Margherita (ex Quattrocchi) avrebbe bisogno di essere modificato consentendone l’uso ai meno abili.

6. Pulire e riattivare i bagni pubblici esistenti in Viale Regina Margherita, (oppure rimuoverli) e dotarne anche il parcheggio di San Giorgetto

7. Restaurare e far riattivare la fontana del parco della Rimembranza

8. Infine crediamo che sia necessario in generale, migliorare la visibilità di tutta la segnaletica verticale, come ad esempio in prossimità degli attraversamenti pedonali delle scuole e migliorare la segnaletica orizzontale in particolare riferimento alle strisce che delimitano i parcheggi (in particolar modo quelli riservati). Inoltre le fermate dei bus avrebbero bisogno di essere riqualificate, sistemandone la segnaletica orizzontale, sistemando le pensiline e sollecitando i fornitori del servizio a riposizionare gli orari di servizio alle fermate.

Anagni Sicura

Jul 23, 2010 09:26AM

L'Amministrazione Noto ha avviato il progetto "Anagni Sicura". Si tratta di una iniziativa fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale, dal Sindaco Carlo Noto, e dal consigliere con delega alla Sicurezza del Territorio Alessio Fenicchia.

"Anagni Sicura" si pone come obbiettivi il recupero delle aree degradate, la salvaguardia culturale del paese, attività di sensibilizzazione nelle scuole e attività di monitoraggio tramite videosorveglianza di diversi punti strategici del paese.

Il consigliere Alessio Fenicchia si avvale della collaborazione di: Protezione Civile, Ministero Pubblica Istruzione e di molte associazioni di volontariato in un lavoro di affiancamento con gli assistenti civici .

Tra le associazioni che parteciperanno, Ec-Anagni è in prima fila e con grande entusiasmo ci uniamo a questa iniziativa felci di poter essere ancora una volta utili al nostro territorio.

Professionalità e dedizione

Jul 4, 2010 02:55PM

Ci è capitato frequentemente di esser chiamati ad affiancare vari corpi di polizia quali polizia municipale, vigili del fuoco, carabinieri e polizia, guardia di finanza e corpo forestale dello stato. Per noi volontari è gratificante e formativo, oltrechè motivo d'orgoglio, affiancare questi corpi, che con devozione e professionalità svolgono quotidianamente il proprio lavoro. Lavoro svolto nonostante le molteplici difficoltà che sono costretti ad affrontare quotidianamente, prime tra tutte le carenze di organico e di fondi con le quali ogni giorno tali corpi combattono nel tentativo di essere in grado di offrire al cittadino un servizio migliore.

Con questo i volontari ec.anagni si augurano che le istituzioni preposte riescano a capire che i fondi destinati a tali corpi non sono costi, ma investimenti, e come tali ritorneranno sul territorio sotto forma di maggior sicurezza e minor costo sociale della criminalità.

Traffico pericoloso

Jun 20, 2010 09:47AM

Non vorremmo essere catastrofici più del solito ma bisogna essere ciechi per non accorgersi che ci sono delle grosse anomalie sul territorio comunale che andrebbero risolte, oppure presidiate ogni tanto dalle forze preposte.

Ci riferiamo ad alcune situazioni pericolose che quotidianamente si verificano nel traffico anagnino.

La prima riguarda la strada di Via della Sanità (altezza traversa CUP e negozio GL): non c'è il marciapiede e nonostante che per alcuni anni siano state messe delle barriere metalliche per proteggere i passanti, ad oggi il percorso obbligato per i pedoni resta la strada, la quale è molto trafficata e stretta. Basta transitarvi nei momenti di maggiore frequenza (l'ora di punta delle entrate alle scuole e delle uscite) per restare lì bloccati. L'altro punto critico all'ora di punta è Porta S. Francesco, dove c'è la fermata dei bus, dei pulmini della scuola, le macchine ferme in doppia fila adiacente al bar e il furgoncino del venditore ambulante di frutta e verdura, tutto questo in piena curva.

In entrambi i punti indicati si verificano quotidianamente situazioni di traffico estremamente pericolose che con un po' di buon senso si potrebbero evitare. E il buon senso, con la presenza dei vigili urbani, si sa che aumenta molto.

Depuratore

May 12, 2010 06:11PM

Da molto tempo come tutti i cittadino di Anagni l'as. EC. Anagni è all'armata per lo stato ambientale che attanaglia il nostro territorio. Molte cose sono state fatte e moltissime da fare. Vorremmo semplicemente ricordare che il nostro comune ha solo due impianti di depurazione delle acque reflue, alcuni cittadini non sono a conoscenza di questo piccolo particolare. Il problema depuratore, ebbene i deputatori asservono circa il 40% della popolazione Anagnina, la percentuale in esubero utilizza fosse settiche, diciamo, qualcuna a norma di legge, Questo vuol dire che siamo potenzialmente tutti inquinatori legalizzati.

Perché?

Come mai per le caldaie del riscaldamento ci sono dei controlli e per le fosse settiche no! Molti cittadini in questi ultimi tempi partecipano alle manifestazioni contro il termocombustore, mentre nella propria abitazione hanno la fossa che non svuotano mai e se lo fanno lo fanno anche abusivamente utilizzato molto spesso mezzi agricoli (sorpresi spesso da noi volontari che sottolineano che quello non è il modo più opportuno per risolvere il problema) .

E poi bisogna chiedersi come mai non si parla mai del depuratore dell'ASI che dovrebbe servire per depurare circa 300.000 cittadini e le industrie limitrofe, non sarebbe utile manifestare anche per far entrare in funzione suddetto impianto?

Eternit

Apr 28, 2010 05:41AM

Si fa tanto scalpore quando si denuncia il ritrovamento di cumoli di eternit. Trovare eternit abbandonato è grave, perché? Diciamo che tutti sono consapevoli del fatto che è altamente nocivo. Ma ciò nonostante ci sono ancora molte strutture rifinite con questo materiale.

I volontari EC.ANAGNI, chiedono alle strutture competenti di realizzare uno spazio adeguato dove depositare questo materiale, Motivo? Per dare l'opportunità ai cittadini di potersi liberare di questo materiale, legalmente e non depositando eternit in una discarica abusiva. Così sarà anche più facile recuperarlo per chi si occupa di smaltimento di materiali tossici, e sicuramente meno costoso che andare in giro per discariche abusive.

A tutti: Quando vediamo persone abbandonare questo materiale nei posti più impensati avvertiamo costoro del male che stanno facendo all'ambiente e a loro stessi, non occultiamo questo comportamento perché così facendo diventeremmo loro complici. Poi non bisogna lamentarsi e criticare, scagliando la prima pietra.

Inverno a memoria d'uomo

Mar 28, 2010 06:30AM

L'altro giorno presso l'azienda agricola "La Retranga" del sig. Antonio Imperia, in Via Collacciano, Anagni, si è tenuto un incontro tra i volontari Ec.Anagni e alcuni vecchi contadini della zona. L'argomento era l'eccezionalità, anche quest'anno, delle precipitazioni piovose: un inverno così piovoso non si ricordava dal lontano 1969. Tutti i presenti ma soprattutto i più giovani chiedevano perché si faceva riferimento a tale anno. I contadini ricordano che anche se pioveva copiosamente come adesso il territorio rispondeva abbastanza bene a tale fenomeno, perché molti terreni erano ancora lavorati, protetti attraverso opere di fosso di scolo, grazie ai quali l'acqua defluiva senza arrecare danno. Non esistendo molte industrie ed abitazioni il terreno riusciva a drenare la pioggia molto meglio, mentre ora, con decine di migliaia di mq di terreno coperto da cemento, il terreno sottostante non riesce assolutamente a sopportare tanta acqua. L'assenza di qualsiasi attività di manutenzione e di qualsiasi opera di prevenzione fa il resto.

Oggi a distanza di quaranta anni molti siti industriali sono stati chiusi e altri né chiuderanno, con la conseguenza che i contadini non ci sono più perché l'area si è industrializzata, i figli dei contadini sono rimasti senza occupazione (ma nel frattempo hanno perso la cultura contadina), ma per fortuna hanno capito che trascurare la natura è come danneggiare se stessi.

Comunque noi volontari ci adoperiamo verso quelle persone che non adottano quegli accorgimenti che preservano l'ambiente, come il disboscamento e la non cura dei fossi di scolo.

Come far risparmiare soldi al nostro comune

Mar 16, 2010 06:23PM

Come far risparmiare soldi al nostro comune,.

Nel nostro paese non c'è una villa comunale, dove poter portare bambini a spasso o sedersi su di una bella panchina e godersi il paese, per questo il comune ha voluto donare ai propri cittadini uno spazio verde prendendo in 'affitto' (diciamo) i giardinetti di via Matteotti di proprietà del convitto "Regina Margherita". E' stata una buona idea? Inizialmente probabilmente sì, ma poi il parco è lentamente caduto in uno stato di degrado; molti sono i fattori che hanno contribuito:

la struttura del giardino è costituita da un solo ingresso, mentre se avesse un secondo ingresso/uscita sarebbe sicuramente più frequentato;

c'è la struttura in disuso del vecchio bar, di cui abbiamo ampiamente parlato in questo post[-],

il parco non è assolutamente vigilato, quindi lasciato a se stesso è diventato il ritrovo per eccellenza degli studenti, o per marinare la scuola, o per recare danno alla struttura già in pezzi, o per buttare giù le sfere dai lampioni, o per fumare.

Man mano che passa il tempo i danni stanno diventando sempre maggiori e il parco degrada sempre più, con in più il rischio che qualcuno rimanga ferito in qualche gioco stupido da bullesso.

Vorremmo suggerire al comune

- ci sono diversi volontari che, se incentivati, potrebbero monitorare la struttura;

- i vigili potrebbero fare un giro per il parco un paio di volte al giorno, in orari sempre diversi, per dare una maggior sensazione di controllo;

- tentare di sistemare (se non restaurare almeno pulire) la struttura per poi cercare di organizzare eventi all'interno del parco (anche a quelli organizzati da privati) che riavvicinino gli anagnini alla struttura.

Misura estrema, infine, potrebbe essere il chiudere la struttura, visto che reca solo spese al comune, spese evidentemente inutili se il parco resta così poco frequentato.

Noi volontari (e non solo) abbiamo notato che purtroppo nei giardinetti non vi entrano più mamme con bambini, anziani ecc, è diventato unicamente un rifugio per marinare la scuola senza essere visti da mamma e papà.

“Cacciatori scorretti”!

Mar 10, 2010 07:35AM

In queste ultime domeniche molto spesso abbiamo notato l'aumentare dei segnali stradali presi a fucilate dai cacciatori. Questo giochetto, sta diventando un sempre più frequente sfogo di pochi maleducati (e probabilmente molto giovani) cacciatori il cui comportamento però, negli ultimi tempi, sta infangando l'onore di una categoria che da sempre, soprattutto nella nostra zona, ha avuto nobili tradizioni.

Noi volontari ec.anagni c'indigniamo per tale scempio, perchè questi pochi elementi, per uno stupido e teppistico gioco, rischiano anche di mettere in pericolo l'incolumità di ignari passanti che si trovassero ad essere sulla traiettoria degli spari (ad altezza d'uomo).

Basta percorrere la strada che da Anagni-Acuto porta a Porciano, ridosso il bivio del muraglione, sulla Anagni-Paliano, su quella che porta all'Autogrill e tanti altri punti per trovare pessimi esempi di ciò.

A queste persone vorremmo dire, dove sono state educate per avere un porto d'armi e chi a dotato queste persone a portare un'arma. Mentre i guardia caccia o guardia venatoria volontaria che fanno?

Esempio tipico (caso accaduto): a ridosso un centro residenziale nella periferia di Anagni sono stati segnalati dei cacciatori che sparavano senza osservare la regola della distanza e direzione, il tutto è stato segnalato ad una guardia venatoria volontaria, senza risultato. A questo punto, con certa gente in giro, non sarebbe forse meglio davvero chiudere e bloccare tutto?

Fatti un favore che non ti costa nulla!

Mar 9, 2010 08:47AM

Come ogni anno ci avviciniamo al periodo delle dichiarazioni dei redditi e noi dell'associazione EC-anagni ti invitiamo a devolvere il tuo 5 per mille a nostro favore.

Così facendo ti farai tre favori:

- Finzierai una organizzazione che lotta per la salvaguardia e la conservazione del tuo territorio e della tua casa. Non di un territorio in astratto quindi, ma della Valle del Sacco e in particolare del disastroso territorio anagnino;
- Farai in modo che una piccola parte dei tuoi soldi resteranno nel territorio, senza che vadano a finire chissà dove. Farai di Anagni un luogo più ricco del 5 per mille! ;-)
- Se prima lasciavi vuoto il campo del 5 per mille, i tuoi soldi andavano sostanzialmente persi tra i mille rivoli della burocrazia, devolvendolo a EC-Anagni lo metti in mano a persone concrete che operano per la nostra comunità. Una volta di più i tuoi soldi non andranno persi!

Per devolvere a noi il tuo 5 per mille ricordati, quando farai la tua dichiarazione dei redditi di firmare l'apposita casella e di indicare il nostro Codice Fiscale:92038730609

Grazie per averci aiutato, per aver aiutato la tua terra e il futuro dei tuoi cari!

L'acqua è un bene prezioso.

Feb 28, 2010 07:41PM

L'acqua che scorre oggi nei rubinetti anagnini, benché sia di buona qualità, non sempre risulta essere gradevole, per vari motivi, primo tra tutti la forte presenza di calcare a causa del quale a volte risulta anche avere un cattivo odore e sapore. Per questo molte persone vanno a prendere l'acqua al fontanile sito sulla Strada Comunale Fontana di Fucigno la cui condotta proviene dai monti Simbruini.

Purtroppo diverse persone hanno segnalato alla nostra associazione una serie di piccoli inconvenienti che potrebbero facilmente essere superati se ci si dotasse di un po' di senso civico e di un minimo di buon senso.

Ad esempio facendo attenzione al contenitore che si usa: molte persone si attrezzano con decine e decine di bottiglie di plastica: tante cassetine di bottiglie a persona, per riempire le quali si perde tanta acqua (a causa del collo della bottiglia troppo piccolo) e tantissimo tempo. Senza contare il tempo che si perde quando queste decine di bottiglie devono prima esser lavate e risciacquate (e via altra acqua sprecata), con buona pace delle decine di persone che spesso si ritrovano in coda ad aspettare pazientemente.

Anche non soffermandoci sull'ovvia constatazione della poca salubrità del contenitore di plastica, e sul grande inquinamento che né deriva dall'uso, la soluzione a questo problema è facilmente individuabile: basta usare ghirbe da 5,10 o 20 litri, di vetro o anche di plastica (visto che in tal caso l'uso della ghirba è protratto per anni, al contrario delle bottiglie che dopo un paio di usi diventano inservibili) e si risparmierà tantissima acqua che non andrà persa e molto tempo.

E poi ovviamente l'altro suggerimento è presentarsi alla fonte con le bottiglie già lavate risparmiando così tempo un po' tutti. Il risultato è immediato, si spreca sicuramente meno acqua e tutti risparmieremo tempo. Anche in questo caso, pensare che non siamo solo noi al mondo ed organizzarsi un attimo darà vantaggi per tutti a cominciare da noi stessi.

E buona bevuta a tutti!

Inquinamento e occasioni di lavoro

Feb 22, 2010 07:48PM

Tanto si parla in questo periodo dell'inquinamento della nostra "Valle del Sacco" e della contemporanea crisi della nostra area industriale. In realtà tutto ciò era già previsto da tempo dagli esperti e non si tratta niente altro che del prezzo che devono pagare i figli per un'epoca di benessere avuta dai nostri padri a cavallo tra gli anni 60' e 70'.

Infatti la nostra zona ha vissuto la sua età dell'oro con il boom industriale degli anni sessanta che ha portato in una Ciociaria essenzialmente contadina tutto il benessere e ricchezza di quel periodo.

Oggi siamo qui a lottare contro i "danni collaterali" di quella era industriale.

Prima di tutto l'inquinamento dell'aria e del territorio: inquinamento da tempo annunciato ma con il quale, diciamoci la verità, non avremmo mai pensato di dover veramente averci

a che fare.

E allora, dopo trenta anni di benessere, cosa ci resta?

Un'aria inquinata, un territorio invaso da capannoni e fabbriche abbandonate che non impiegheranno molto a svelare il loro contenuto tossico e infine una economia che non può far altro che rassegnarsi all'ormai definitivo tramonto dell'industria oramai completamente emigrata nell'asia e nell'est europeo.

Gli anni che ci apprestiamo ad affrontare ci pongono tutti avanti ad una doppia scommessa: la prima è convincersi dell'idea che il terziario e in special modo i servizi sul territorio siano la maggiore fonte di crescita economica degli anni a venire, la seconda è comprendere che la bonifica del territorio è una azione fondamentale per la salvaguardia della nostra salute e del nostro futuro.

Che sia forse proprio dall'unione di questi due punti (e quindi dal forte sviluppo dei servizi di recupero ambientale) la principale occasione di sviluppo economico che il futuro ci possa offrire?

Fontane e fontanili di Anagni

Feb 18, 2010 03:05PM

Nel nostro territorio ci sono delle fontane che una volta erano a disposizione dei cittadini, quando in casa non c'era acqua potabile. I volontari Ec hanno pensato di censire le fontane esistenti, nel centro storico di Anagni ce ne sono circa venti, solo alcune sono funzionanti. Bene, una città che vanta essere "città d'arte", orgogliosa delle sue origini passate, certamente pecca di presunzione. Perché trascura una realtà che ha fatto storia nel paese con la costruzione della condotta che proveniva dal famoso "Rotone", poi con la costruzione dell'acquedotto del Sembrivio negli anni venti, situato presso l'osteria della fontana, voluto da uno dei pontefici eletto qui ad Anagni. Poi ci sono delle fontane che un tempo erano funzionanti, come quella del parco della Rimembranza, Piazza S. Michele, Piazza M. D'Azelio, ridosso le scuole De Magistris e all'inizio di Via Matteotti, fontane in disuso che certamente non fanno onore agli scultori che hanno realizzato queste opere per la loro città.

I volontari Ec fanno appello agli amministratori; sarebbe interessante per i turisti poter fare delle belle foto, che poi mostreranno in giro per il modo, facendoci pubblicità "gratis".

Bocconi amari

Feb 15, 2010 09:57AM

Questo post è dedicato ai gestori mense e tavola calda: e' noto che ogni tanto davvero non resistiamo dal farci gli affari altrui. A volte potremmo anche chiudere un occhio, ma poi uno non riesce a trattenersi e allora né parla.

Un nostro aderente giorni fa in un bar, che è anche tavola calda, ha assistito ad una scenetta davvero singolare: dietro al bancone del bar c'era la porta da cui si intravede la cucina e si vedeva benissimo il cuoco, con la sua divisa in compagnia di un signore con giubbotto e sciarpa che non curante del posto in cui si trovava, gironzolava di qua e di là tra i vassoio delle pietanze (signori prendete nota) spizzicando a destra e manca, pescando il cibo dai vassoi con le mani, curandosi ovviamente di scegliere il bocconcino migliore, il tutto ovviamente, ignaro di essere osservato.

Ora, questa persona potrebbe essere anche il proprietario del locale, anche lo chef, o chi più vi aggrada, ma sinceramente:

a chi farebbe piacere tale comportamento?

Sappiamo che in molti sfortunati casi succede ben di peggio in alcune cucine, per fortuna che, come si suol dire, "occhio non vede, cuore non duole", ma quando l'occhio vede, almeno permetteteci di arrabbiarci.

Buon senso

Feb 9, 2010 08:16AM

Ciò che state per leggere non vuole essere una paternale per nessuno ma già in un precedente post, abbiamo accennato alla difficoltà oggettiva che questo paese ha a rimuovere le sue barriere architettoniche e questo è un dato di fatto.

Nonostante ciò qualche struttura è stata adattata per i disabili; facciamo un esempio: gli uffici ASL, hanno adattato una rampa per i disabili, che può essere usata da anziani, donne con passeggini ecc, alla fine di questa rampa, troviamo un ascensore, pure bello grande, il problema è: non è in funzione. Perché? E' guasta, da sempre. Allora il disabile, l'anziano, la donna con passeggino, ecc, che farà una volta superata la rampa?

Un altro esempio: il giardinetto a Via piscina, l'unico ad Anagni con qualche albero e qualche panchina è stato rifatto di recente ma nessuno ha pensato di fare un ingresso senza scalette.

Qualcuno può dire: ma più giù c'è un cancello, che porta ad un parcheggio (non il parcheggio pubblico, ma un parcheggio privato) e da lì si può accedere anche alla piazzetta... certo se non fosse in discesa!

Un vecchietto non troppo sgangherato e un passeggino magari passano pure, ma una sedia a rotelle?

Concludiamo con un altro esempio, (ma non perché non c'è né siano più da fare)

le rampe in prossimità dei rarissimi marciapiedi anagnini, le quali quasi sempre sono in prossimità di un cassonetto dell'immondizia; e voi direte che c'è di strano? Provate ad attraversa senza guardare! Se sto seduto su di una carrozzella come faccio a vedere a destra o a sinistra? (a secondo del caso) Certo se esco di spalle, in quel caso lascio a voi libera immaginazione. Prendiamo un passeggino, che faccio trancio a metà mio figlio per guardare a destra o a sinistra?

E le rampe dove sono invalicabili per le macchine parcheggiate? Qui non c'è nulla da dire.

Se tutto ciò vi sembra esagerato sappiate invece che è il quotidiano per alcune persone.

Quindi la premessa è stata quella di non fare paternali a nessuno, e non lo è, ma ognuno di noi si può ritrovare con una di queste domande, senza avere una risposta; sarebbe bello invece cominciarne ad averne qualcuna.

Feb 5, 2010 06:51AM

Sul post del 13 novembre 2009 "alluvioni e nubifragi" facemmo un piccolo riepilogo di alcune frane avvenute qui ad Anagni. In maniera molto casuale, dopo una quindicina di giorni dal post, sulla frana di via Calzatora intervennero alcuni addetti alla manutenzione dell'ufficio tecnico, i quali rinnovarono gli ormai scomparsi nastri dissuasori; dopo un mese circa ci fu un brutto temporale, il quale ha causato l'ulteriore sfaldamento della frana già esistente. Dopo la frana sono state posizionate delle sbarre dissuasive, occupando metà della carreggiata, in piena curva. Il punto è: prima che il prossimo temporale butti giù il muro di terra sfaldato bloccando completamente la strada e mettendo a rischio la sicurezza di eventuali passanti, non si potrebbe intervenire prima per evitarlo? Sappiamo che è complicato, ma facciamoci venire un'idea, magari collaborando riusciremo a trovare una soluzione.

Sul post del 23 gennaio 09 "pericolo al giardino di Viale Matteotti".

E' passato un anno e cinque giorni, la foto in basso non ha bisogno di alcun commento!

Per fortuna che c'è il parcheggio a S.Giorgetto!

Feb 3, 2010 07:09AM

Qualcuno esclama e qualche altro no. Perché? Perché molti cittadini che parcheggiano a S. Giorgetto pur pagando il ticket come previsto dalle norme comunali, si beccano una multa, per non aver cambiato in tempo il ticket.

Il parcheggio di S. Giorgetto, come molti sanno, si trova nei pressi dell'ospedale e degli uffici ASL, quindi le persone che vanno in ospedale o a l'ASL si pongono questo quesito: che faccio? Perdo il turno qui a fare la fila o mi becco una multa? Noi volontari ec.anagni, testimoni di questi problemi, avremmo da proporre una possibile soluzione per risolvere facilmente il problema.

All'ingresso del parcheggio basterebbe collocare una barra di passaggio dove si preleva un ticket e si appone sull'autovettura in

sosta. Al momento dell'uscita ci sarà una colonnina dove verrà inserito il ticket prelevato precedentemente, pagando la somma per il giusto tempo di sosta e in automatico la sbarra permette l'uscita del veicolo.

Nei giorni festivi potrebbe essere permessa la sosta libera.

Non è fantascienza: in altre città è la norma.

Con una semplice gestione e costi di investimento limitati, si potrebbero evitare i problemi e le continue critiche che l'attuale gestione pone.

Proviamo a proporre questa soluzione sperando che qualcuno né faccia buon uso.

Jan 18, 2010 05:48PM

Un nostro aderente ci invia il seguente articolo che volentieri pubblichiamo:

articolobustedellaspesa.

L'uso quotidiano di alcuni oggetti può giustificare il loro uso indiscriminato in ogni momento? NO. Recandoci in un supermercato, chi non si accorge di come sono abbondanti gli imballi, anche per delle quantità irrisorie di merci. Se prendo un mezzo etto di prosciutto (sì, sarà poco, ma né voglio solo mezzo etto!!) perché ho bisogno di: carta plastificata per avvolgere il companatico; un secondo strato di plastica per suddividere il prosciutto; una busta di carta o plastica per contenerlo; una ulteriore busta di carta o plastica per contenere altre ordinazioni prese dal banco tutte insieme. Credo che l'utilità di questo abbondante imballaggio possa ragionevolmente essere messa in dubbio. Ma non sono qui per parlare di questo spreco, il quale, se riportato su lunghi periodi e per ingenti popolazioni può essere considerato uno spreco immane. Sono qui per porre l'attenzione su un altro tipo di abuso, il quale può essere eliminato attraverso un pizzico di buona volontà.

Sto parlando delle innocue ed indifese buste della spesa. Quante né vengono utilizzate? Non si contano... Quante se né possono utilizzare? Non c'è limite... sono gratis o hanno un costo irrisorio. Quante volte vengono riutilizzate? Una.. forse due.. metterci la spesa dentro e poi metterci le decine di chili di rifiuti di imballaggio che questa stessa spesa mi ha generato! Tanto di cappello a chi effettua una sorta di "riciclo" utilizzando di nuovo quelle buste per altri usi. Ma quanti di noi le buttano poichè hanno conservate in abbondanza?

C'è allora un modo per meritarsi molto più rispetto. E' semplice e drastico. Abolire l'uso di queste buste. Voi direte:- Cosa?! Non posso utilizzare le buste in plastica per fare la mia spesa? E come pensi possa portare facilmente tutta quella roba?!?

Utilizzane di altre. Utilizzane un tipo che sia biodegradabile e che non torturi il nostro ambiente una volta che di questa busta se né perdano le tracce. Utilizza, in poche parole, delle buste in cotone (biodegradabili) molto più resistenti ed utilizzabili più volte.

Voi direte:- Ma ciò significa portare con sé ogni volta queste buste? Ciò significa portare con sé queste buste!!! Non è così faticoso in fondo. Pensate a quante volte vi recate a fare la spesa e, senza pensarci su, prendete quante più buste vi sono comode. Immaginatevi queste stesse buste

sulle spiagge che frequenterete d'estate, nei boschi in cui passerete una domenica, nei campi dove farete la scampagnata il giorno di Pasquetta... 10 buste in una settimana, 40 in un mese, 500-600 in un anno è una stima molto bassa di quelle che consumiamo senza nessuno sforzo aggiuntivo, se non quello di aprire la mente e guardarsi intorno.

Volete provare? // Iniziativa di consegna buste biodegradabili. In basso, per chi fosse curioso, è riportato il collegamento ad una presentazione. Essa ci illustra brevemente come, con una roba talmente banale ai

nostri occhi, siamo riusciti a deturpare, violentare, devastare ambienti incontaminati che ci hanno permesso la vita, donandoci i loro frutti. Siamo così prepotenti da ignorare queste immagini pur di continuare a vivere senza questo piccolo cambiamento alla nostra effimera e breve esistenza?

Mi scuso con coloro che intendono farlo e, a cui, ho fatto perdere prezioso tempo, utile magari ad inquinare ulteriormente. SacchettiDiPlastica.pps

S.O.S. ABETI

Jan 6, 2010 05:08PM

Questa Associazione di volontariato in collaborazione con l'Amministrazione ripropone la manifestazione in oggetto a carattere socio-educativo-ambientale.

L'obbiettivo è la raccolta degli alberi utilizzati come addobbo per le Festività Natalizie.

Dopo le feste, le famiglie che vorranno disfarsi degli abeti di Natale, possono rivolgersi ai volontari, che provvederanno alla raccolta degli stessi presso le Vs. proprie abitazioni.

Entro i mesi di gennaio-febbraio 2010 e nei giorni concordati con gli assessori all'Istruzione e al Verde, gli stessi verranno messi a dimora insieme ad una rappresentanza degli alunni della scuola dell'obbligo, nei siti scolastici o spazi verdi comunali.

I volontari

Contatti 328-8440586; 328-6687445
e-mail ec.anagni@gmail.com

Basta poco per...

Dec 1, 2009 05:08PM

Scriviamo, questa volta, dopo le osservazioni fatte da tutti i pendolari anagnini e non, che ogni mattina prendono il COTRAL per dirigersi verso la Capitale, per lavoro o per motivi di studio. Osservavano semplicemente la mancanza di pensiline in questi punti di sosta. E' un piccolo problema, semplicemente risolvibile ma che è estremamente comodo, poiché permette agli utenti di essere al riparo dalle intemperie e di sedersi e appoggiarsi in modo particolare per gli anziani. Certo non è bello aspettare (e non si sa quanto) il bus che passa sotto un temporale o sotto il sole cocente. Teoricamente ogni comune dovrebbe garantire ai propri cittadini tutti i servizi di cui hanno bisogno e ascoltarli in modo da agevolarli e soprattutto far vivere meglio la città per chi è residente e per chi non lo è.

Dopo di ciò, altra osservazione che facciamo noi volontari, è questa: Il verde urbano non è assolutamente mantenuto e soprattutto ad oggi non ci sono aree verdi attrezzate, o parchi, né dentro né nell'intorno della città. Effettuata la potatura degli alberi per le vie principali del paese

(per il giro d'Italia), non sono state avviate altre opere di manutenzione. Le aiuole di Viale Regina Margherita sono una dimostrazione di quanto si scrive. Sappiamo tutti dei gravi problemi ambientali in cui versa la nostra città, dall'inquinamento delle acque a quello dell'aria. Noi dal nostro canto continueremo a denunciare tutto ciò e alle parole cercheremo di legare anche i fatti.

Faremo presente a quanto prima di questi problemi e vi terremo aggiornati su tutto ciò.

EC.ANAGNI — Blu Ranger

Nov 16, 2009 07:54AM

Nell'associazione ec-anagni da tempo balzava tra i volontari l'idea di istituire un servizio rivolto alla tutela ambientale usando il cavallo come mezzo di trasporto ecologico per poter attraversare tutti quei siti boschivi e non del territorio di anagni. Il volontario Antonio Imperia conosciuto nella città come proprietario della grande raccolta di attrezzature contadine denominata:

"la Retranga", insieme ad altri amici, amanti del cavallo, hanno pensato bene di usare una loro passione a servizio di tutti per scoprire tutte le anomalie ambientali in cui versa il nostro territorio e quello limitrofo.

Il loro tempo libero sarà così rivolto al controllo, alla segnalazione delle trasgressioni e alla denuncia alle autorità competenti, di ciò che verrà rilevato.

Il Gruppo di tutela ambientale a cavallo denominato "Ec.Anagni — Blu Ranger", avrà il compito di mantenere e svolgere tutte le attività statutarie dell'associazione, ma con più accurata dedizione all'ambiente, come previsione e Intervento.

I volontari saranno così disposti:

Responsabile del gruppo: Antonio Imperia

Tecnico ambientale :Ing.Vincenzo Monaco

Responsabile degli animali: Natalino Mazzocchi

Coordinatore Blu Ranger : Massimo Pica

La sera del 14 novembre presso il sito "LA Retranga" è stato ufficialmente presentato il gruppo alla presenza del presidente Ec. ed altri volontari.

I Blu ranger confidano negli amanti del cavallo di condividere insieme a loro la passione e il rispetto verso la natura e di aderire al gruppo.

La Ec-Anagni è iscritta al Registro Regionale con determina D3609 del 05-08-05 settore Ambiente e à la copertura assicurativa Responsabilità Civile, Malattia e Infortuni..

Il Presidente fa gli auguri ai componenti "Blu Ranger" per un sereno, duraturo e efficace lavoro.

Compito in classe "Alluvioni e Nubifragi"

Nov 13, 2009 07:42PM

Non vi faremo un elenco di nubifragi e vittime ad essi correlati che ci sono stati negli ultimi mesi in Italia, ma vi elencheremo una serie di frane avute luogo, segnalate e dimenticate, (qui) ad Anagni.

L'anno scorso c'è stata una frana in via Calzatora, a pochi metri dalla scuola superiore Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "G. Marconi", in piena curva: l'ufficio tecnico comunale dispose dei dissuasori stradali (transenne) per segnalare la frana, trascorso un anno: le transenne sono state una ad una investite e distrutte dalle auto in transito per finire gettate sul ciglio della strada, ma i lavori di rifacimento del muro di terra franato non si sono ancora visti.

Sulla stessa strada, nei pressi del "Pontificio Collegio Leoniano" il manto stradale si è visibilmente inclinato, sprofondando verso valle dove il guard rail divide la strada da un colle coltivato ad

ulivi, ma dove sono anche situate un gruppo di abitazioni private. Tali abitazioni costeggiano la strada di Via Cerere Navicella, e sono a pochi metri da dove l'anno scorso ci fu un'altra pericolosa frana; rimossa la terra che invase la strada, anche qui venne messo un nastro dissuasore poggiato sulla cunetta, ma nessun lavoro di messa in sicurezza è poi mai stato fatto. Andiamo avanti: a 40 m dall'ingresso del "Pontificio Collegio Leoniano", c'è via Montemarino, con un'altra strada chiusa (percorribile solo a piedi se si è disposti a correre il rischio di cadere giù) a causa di una frana, avvenuta diversi anni fa. Tale strada è stata sostituita da uno stradone provvisorio, realizzato in fretta e furia, in barba ad ogni regola in fatto di realizzazione di manti stradali e poi, anche qui, tutto è stato abbandonato a se stesso; e i lavori di ripristino della strada?

In ultimo e non meno importante: la frana sulla strada provinciale San Francesco (zona Madonna delle Grazie).

Con l'elenco ci fermiamo qui.

Sappiamo bene che ci sono difficoltà economiche oggettive, ma la pericolosità di alcune situazioni richiederebbero ben altra attenzione.

Stiamo aspettando il prossimo notiziario delle 20.00, dal quale si evincerà la notizia dell'ennesima catastrofe, resa nota e mai recepita.

In questo contesto ci rivolgiamo anche ai nostri compaesani: non abbassiamo sempre la testa di fronte a problemi che non sembrano appartenerci, fateci caso, chi di voi abita in una di queste zone sopra elencate?

La vostra riflessione è la seguente "ma chi ci da retta", certo, c'è una vecchia massima (non è una frase fatta) "l'unione fa la forza".

Siamo compatti, come si fa quando gioca la nazionale, in quel caso siamo tutti amici con un obiettivo comune.

Oggi il nostro obiettivo comune è: sollecitare chi è di competenza ed è responsabile della salvaguardia del territorio ed i suoi abitanti.

La Strada S. Cecilia non è sicura.

Oct 19, 2009 03:00PM

Questa volta come segnalazione individuamo la strada S.Cecilia. Questa strada comunale, è una delle arterie del paese che collega la circoscrizione Sud di Anagni con la SS 6 Casilina. Molto usata dai residenti, in quanto via alternativa alle più note e più trafficate della città, unisce inoltre la città con una delle sue più popolate contrade come quella di Pantanello e soprattutto con i siti industriali della zona bassa del paese.

Nel 2001, anno in cui l'Italcogim ha compiuto dei lavori per la metanizzazione della zona, la stessa ditta a fine lavori ha riordinato la strada: purtroppo l'asfaltatura non è stata non è stata realizzata per tutta la larghezza che la strada aveva in origine, ma di media 50 cm inferiore. In questo modo hanno ridotto la strada e aumentato la sua pericolosità perché rischio di uscire fuori dalle strisce (che nemmeno ci sono), finire sull'erba e andare di conseguenza fuori strada.

Molte volte è stata segnalata questa realtà alle autorità competenti, assessori e tecnici, ma purtroppo come al solito non si è avuta risposta.

I residenti della zona si rivolgono a tutti gli utilizzatori di tale

strada e ribadiscono i pericoli che si incontrano percorrendola: bruschi restringimenti (alcune volte, per far passare la macchina di fronte si deve finire dentro la cunetta), curve coperte e strette, cunette che da molti sono usate come fogne a cielo aperto e siepi che restringono la visuale della strada. Ancora più pericolosa può diventare se vi transitano autoambulanze, mezzi pesanti e scuolabus.

Con questa rammentiamo all'Assessore di competenza e al Sindaco che il benessere della città e dei suoi cittadini passa anche attraverso la serietà di chi fa politica.

(segnalato da molti residenti e spesso spettatori di situazioni pericolose)

Fai raccolta differenziata?

Sep 30, 2009 03:56PM

Da segnalazione di cittadini testimoni di fatti accaduti e che continuano ad accadere.

Da mesi ad Anagni nel centro del paese si sta effettuando la raccolta porta a porta, sicuramente con grande difficoltà sia organizzativa sia per l'inadeguatezza dei cittadini ad eseguire con successo la raccolta stessa.

Sino a questo punto non ci dobbiamo meravigliare se il successo di tale operazione non si raggiunga immediatamente, tutto ha dei tempi di maturazione. Ebbene la segnalazione è che alcuni cittadini, non effettuano la R.D. in modo appropriato, andando a sversare i loro RSU, non differenziati, nei cassonetti adibiti appositamente per tale raccolta.

Queste persone sono state avvicinate e informate di ciò che stavano facendo ed è stato chiesto loro il motivo del comportamento adottato. La risposta è stata che non avevano tempo per le "cavolate". Questa dimostra come i cittadini non sono stati sensibilizzati adeguatamente all'argomento, cosa che vogliamo fare noi andando a riprendere dei comportamenti scorretti e denunciandoli sul nostro blog. Noi continueremo a vigilare sui comportamenti adottati dai cittadini per migliorare il servizio di R.D., sperando che tutti coloro che credono in questo servizio e che vogliono migliorare un po' la loro città ci aiutino in quest'opera.
